Con una giornata incandescente si conclude oggi il girone d'andata

INTER - MILAN: UN DERBY DI FUOCO

La Roma gioca a Bologna

Lazio-Juve all'Olimpico

Squalificato Altafini per le note intemperanze di domenica scorsa, AMARILDO giocherà centravanti contro l'Inter, nell'atteso derby meneghino? Tutto lo lascia supporre, anche se non è del tutto improbabile l'impiego di Ferrario. Nella foto, AMARILDO.

Ultima giornata del girone di andata: è in palio il titolo di campione d'inverno. Toccherà al Milan? Toccherà all'Inter? O avrà la meglio il Bologna? La risposta verrà dagli incontri di San Siro (il derby milanese) e di Bologna, che sono quindi i più attesi della giornata. Ad essi però fanno da degna cornice Lazio-Juventus, Sampdoria-Genoa e Catania-Messina. Come si vede si tratta di una giornata propria calda. Ma passiamo, come al solito, all'esame dettagliato del programma odierno. MILAN-INTER: Herrera questa volta non ha fatto pre-tattica: la formazione dell'Inter è già nota per i suoi dieci undicesimi. L'unico dubbio riguarda la scelta tra Zaglio e Tagnin ma pare che Herrera faccia cadere la sua preferenza sul primo. Carniglia invece sta facendo il misterioso per tentare di confondere le idee all'avversario. Giocherà Sani? E, se non potrà giocare, verrà *schierato ad interno Lodetti o David? E poi è proprio sicuro che a centro avanti giocherà Amarildo e non invece Ferrario? Certo è che il derby si profila all'insegna del maggiore equilibrio, un equilibrio che probabilmente non si romperà nemmeno alla fine del novanta, specie se le condizioni del terreno saranno tali da indurre le due squadre a non correre eccessivi rischi.*

BOLOGNA - ROMA: *Marini ha rivelato che nel piano di austerity in via di studio, ci sarà in primo punto il ridimensionamento degli ingaggi dei giocatori in base alle tabelle federali: come dire che a ciascun giocatore della Roma verranno tolti di tasca dai cinque ai dieci milioni (quest'ultimo è il caso di Angelillo) Di conseguenza con quale spirito giochera la Roma a Bologna è facile intuire Se si ricorda comunque che aveva, poche probabilità, per il valore dell'avversario e per la mancanza di punte, è evidente che bisogna considerare il Bologna più che mai favorito (anche se le ultime notizie dicono che è dubbia la presenza del fuoriclasse Haller)*

LAZIO - JUVENTUS: *Monzeglio ha deciso, tornera Nene centravanti (il suo esilio è durato solo una domenica), la maglia numero 7 toccherà a Dell'Omodarme mentre Da Costa rientra tra i rincalzi e Sacco attende una migliore occasione per rivedere la prima squadra. Prima di partire da Torino inoltre i bianconeri hanno fatto conoscere il loro obiettivo per Roma: vincere ad ogni costo per non farsi ulteriormente distaccare. Ma sarà d'accordo la Lazio? E' vero che Lorenzo ha parecchi problemi da risolvere in dipendenza della confermata squalifica di Gasperi (giocherà Galli libero) e delle precarie condizioni di Garbuglia (potrà giocare oppure dovrà essere sostituito? E in questo caso sarà Rambotti il prescelto oppure giocherà Mazzia terzino con Giacomini mediano?). Ma è anche vero che i laziali ce la metteranno tutta per rompere la serie nera: e se avranno un pizzico di freddezza e di fortuna in più di domenica, se la Juve non giocherà con l'accortezza del Bologna, potrebe anche farcela.*

FIORENTINA - MANTOVA: *Avendo potuto recuperare Robotti in extremis, la squadra viola presenterà una unica novità: l'assenza di Maschio sostituito da Benaglia. Il rientro di quest'ultimo dovrebbe dare alla squadra quel ritmo e quella continuità che le sono mancate ultimamente. Perciò non dovrebbero esserci dubbi sulla vittoria dei viola in una partita che si preannunzia di un certo interesse per il valore di tanti giocatori virgiliani (Johsson, Nicolè, Schnellinger, Manganotto e via dicendo). Ciò significa che dovrebbe registrarsi anche un nuovo successo del... cassiere grazie alla riduzione dei prezzi. Come è noto da oggi vanno in vigore prezzi specialissimi per gli studenti e le signore.*

SAMPDORIA - GENOA: *Da Pozzo cerca di migliorare ancora il suo primato di imbattibilità: e dovrebbe riuscire nell'impresa perché obiettivamente non si può dire che l'attacco blu - cerchiato sia più forte degli attacchi della Juve, dell'Inter e delle altre squadre che si sono cimentate invano contro la difesa genoana. In campo opposto invece non dovrebbe esserci bisogno di un Da Pozzo per le file blucerchiate visto che l'attacco genoano non brilla per prolificità Insomma sembra probabile un risultato ad occhiali per il derby della lanterna.*

CATANIA - MESSINA: *Grande euforia regna a Messina per la vittoria colta ai danni del Modena, vittoria che viene interpretata come sintomo di buon auspicio per il derby dell'isola. In effetti i progressi del Messina sono innegabili, ma è difficile pensare che i peloritani possano affermarsi al «Cibali» (ove ultimamente sono state bloccate Juventus e Roma). A meno che ovviamente non sia il Catania a favorire i «cugini» con una condotta di gara sventata e controproducente.*

TORINO - BARI: *Perso per perso il Bari sta giocando da qualche domenica la carta della disperazione: via i catenacci e le difese e attacchi a tutto spiano per tentare di sorprendere gli avversari E' mancato poco che questa tattica sortisse il suo effetto sulla Fiorentina: avrà ora miglior sorte contro il Torino? Difficile, perché i granata in serie positiva sono guidati da un uomo (Rocco) che raramente è caduto in queste trappole: comunque è chiaro che si tratterà di una partita assai combattuta e ricca di fasi interessanti.*

MODENA - LANEROSSI: *«Mala tempora currunt» per Frossi che dopo la sconfitta di Messina è stato sottoposto a critiche di ogni genere Ora gli si impone di vincere ad ogni costo altrimenti le cose si metteranno male per lui. Ma ci riuscirà? Chiswà Ricordiamo solo che nel calcio lo affanno e il nervosismo sono pessimi consiglieri*

ATALANTA - SPAL: *L'Atalanta si fa preferire leggermente sia per usufruire del turno interno sia perché deve riscattare la sconfitta subita con l'Inter. Ma la Spal reduce dal pareggio con il Milan ha tutti i numeri per tentare il bis.*

r. f.

Partite e arbitri

SERIE A

Atalanta-Spal: Angonese; **Bologna-Roma:** Marchese; **Catania-Messina:** Lo Bello; **Fiorentina-Mantova:** Rigato; **Inter-Milan:** Sbardella; **Lazio-Juventus:** De Marchi; **Modena-Lanerossi:** Di Tonno; **Sampdoria-Genoa** (ore 14,45): Campanati; **Torino-Bari:** Righi.

La classifica

Bologna	16	10	5	1	26	10	25
Milan	16	10	5	1	32	13	25
Inter	15	10	3	2	20	11	23
Fiorent.	16	7	6	3	21	11	20
Juventus	16	8	4	4	28	18	20
Roma	16	6	4	6	21	16	16
Torino	16	4	8	4	14	14	16
Atalanta	16	6	4	6	15	19	16
L. Vic.	15	6	3	6	12	14	15
Genoa	15	3	8	4	13	12	14
Lazio	16	5	4	7	12	12	14
Samp.	16	6	2	8	18	25	14
Spal	16	4	5	7	16	17	13
Modena	16	4	5	7	15	24	13
Mantova	15	3	6	6	16	22	12
Catania	16	3	6	7	10	18	12
Bari	16	1	6	9	5	20	8
Messina	16	2	4	10	10	28	8

SERIE B

Alessandria-Triestina: Acernese; **Cagliari-Udinese:** Marengo; **Cosenza-Palermo:** Righetti; **Foggia-Varese:** Angelini; **Lecco-Parma:** Marchiori; **Napoli-Brescia:** Roversi; **Prato-Potenza:** Pignatta; **Venezia-Catanzaro:** Orlando; **Verona-Pro Patria:** Palazzo; **Monza-Padova:** Bernardis.

La classifica

Varese	16	6	9	1	19	6	21
Foggia	17	7	7	3	21	11	21
Napoli	17	7	7	3	21	15	21
Cagliari	16	7	6	3	12	9	20
P. Patria	17	6	7	4	21	16	19
Brescia *	16	10	5	1	25	9	18
Padova	15	5	7	3	9	7	17
Triest.	16	6	5	5	16	17	17
Udinese	17	6	5	6	14	15	17
Catanz.	16	6	5	5	20	21	17
Lecco	16	6	5	5	13	15	17
Potenza	17	4	8	5	17	14	16
Palermo	17	4	8	5	15	13	16
Verona	14	4	7	3	15	10	15
Venezia	17	5	5	7	14	18	15
Alessan.	16	3	6	7	8	19	12
Prato	17	2	7	8	11	24	11
Cosenza	17	3	4	10	9	19	10
Parma	17	1	8	8	13	25	10
S. Monza	15	1	7	7	10	20	9

Oggi pomeriggio alle Capannelle

Duello italo-francese nella «Gran Corsa Siepi»

Le Capannelle ospitano oggi la prova più importante dell'ostacolistica invernale la «XVII Gran Corsa siepi di Roma», dotata di otto milioni di premi sulla distanza di 4 mila metri. Dieci concorrenti si schiereranno ai nastri, e precisamente: Telesio (64 kg. Feligiani), Philco (68 kg. Morazzoni), Fenimore (66 kg. Mattei), Grinani (66 kg. Pellegrini), Galanthus (66 kg. Coccia), Allegri (68 kg. Mazzoni), Zuccoli (64 kg. Baseggio), Wilde Song (66 kg. Sarti), Dragon Vert (72 kg. e mezzo Bates).

Ancora una volta, la prova si presenta all'insegna del solito duello italiano-francese. Il favorito della corsa sarà infatti il transalpino Dragon Vert, che si presenta a Roma dopo avere vinto la Gran Corsa siepi e il Gran Steeple di Milano ed essere arrivato secondo nella gran corsa siepi di Merano.

Malgrado porti il massimo peso, Dragon Vert merita il pronostico anche se è meno bravo sulle siepi e nei grossi ostacoli. Il suo avversario d'obbligo è Philco, il quale dovrà rendere quattro chili e mezzo e che lo battè appunto nella Gran corsa siepi di Merano. Ma allora Philco era in condizioni di peso più favorevoli nei confronti del campione francese, soprattutto la distanza era la più adatta alle sue possibilità di quanto non lo sia la prova odierna.

Dopo i due nominati, riteniamo che potrebbero inserirsi nella lotta per la vittoria il qualitativo Wilde Song, Galanthus e Finimore. Per altro nessuno dei concorrenti, tutti ottimi di genealogia e qualità, può essere escluso in una prova come questa che, come tutte quelle ad ostacoli, offrono grandi possibilità di sorprese.

L'interessante riunione romana sarà completata dal premio SIAC, dotato di un milione e 595 mila lire di premi sulla distanza di tremila metri in steeple che offre un buon confronto fra Baronet, Thomas e Wilkomir, e dal premio Kayoskh, dotato di un milione e 50 mila lire di premi sulla distanza di tremila metri in steeple, in cui i migliori dovrebbero essere Neggher, Leoncavallo e Wild Sister.

La riunione avrà inizio alle ore 14: ecco le nostre selezioni.

I corsa: Dantesco, Fobos, Crhistian's Flame; II corsa: Sartre, Tobia, Pataclet; III corsa: Baronet, Thomas, Wilkomir; IV corsa: Neggher, Leoncavallo, Vanessa; V corsa: Landor, Cristallo, Vanessa. *Gran Premio siepi di Roma:* Dragon Vert, Philco, Galantus; VII corsa: Gardenia, Stupino, Blow; VIII corsa: Riocchetta, Corinto.

Contro il Bisceglie (1-0)

La Tevere vince solo su autorete

TEVERE ROMA: Leonardi, Stucchi, Galvanin, Selmo, Colautti, Seichilone, Fusco, Pilini, Scaratti, Cerri, Gasparini.

BISCEGLIE: Bartolini, Fusiello, Gregorini, Tassini, Biscaro, D'Odorico, Antonio, Berlinzoni, Ferretti, Corazza, Vallone.

Arbitro: Pfiffener.

Marcatore: al 24' primo tempo, autorete di Gregorini.

Solo grazie ad una autorete la Tevere è riuscita a strappare la vittoria al modesto Bisceglie nell'anticipo di ieri

A lungo hanno premuto i tiberini, ma è stato necessario che intervenisse la dea bendata perchè riuscissero a far breccia nella munitissima difesa del Bisceglie.

E' accaduto al 24' del primo tempo. In quel momento Fusco stava effettuando una lunga fuga sul filo della linea bianca Giunto ai tre quarti dell'area avversaria l'estrema giallorossa ha effettuato un lungo cross in direzione di Selmo, spostatosi in quel momento in avanti. Selmo, ben appostato, scagliava un tiro violento che veniva deviato in rete da Gregorini.

Nella ripresa le due squadre hanno fallito alcune favorevoli occasioni, soprattutto per la scarsa precisazione degli attaccanti.

Nel finale la gara si è accesa e sono affiorate parecchie scorrettezze ma senza gravi conseguenze per i giocatori, alcuni dei quali sono dovuti tuttavia ricorrere alle cure dei massaggiatori.

a. pi.

Giornata calda anche in serie B

Il Napoli tenta di fermare il Brescia

Nella prima prova della «3-Tre»

WILL BOGNER ha dominato ieri la prima prova della «3-Tre»: la discesa libera. La telefoto in alto lo mostra in azione; quella in basso assieme al secondo arrivato, lo svizzero MINSCH (a destra).

Sorpresa nella «libera» sfreccia primo Bogner

I favoritissimi Perillat e Zimmermann nelle ultime posizioni

Dal nostro inviato

MADC'INA DI CAMPIGLIO, 18

La prima discesa libera della stagione '63-'64 ha avuto un successo tecnico oltre che di partecipazione, assolutamente eccezionale. Che dicevamo ieri? L'arte del taglio; l'anticipo nella curva, di presa di possesso dello Schuss che ha riprendere la posizione «recherche de vitesse» prima degli altri; queste ed altre sfumature ancora danno come risultato i centesimi di secondo che decidono le gare sui percorsi resi sempre più veloci dal perfezionamento di ogni particolare del materiale: sci, attacchi, laminature, scioline, scarpe, racchette, vestiario, casco e guanti; nella preparazione dell'uomo e nell'apprestamento delle piste. Pensate: l'27"91-100 per cadere da 748 metri lungo 2465 metri di pista costituita da una serie di tuffi o «muri» e canaloni raccordati fra loro.

La pista odierna è risultata, come da noi previsto ieri, sensibilmente più veloce del vecchio percorso. Secondo un nostro rapido calcolo la media su tutto il percorso, di cui più di metà attraverso un fitto bosco, è risultata per il vincitore, il tedesco Bogner Willy di ben 100.49 chilometri all'ora. Nei tratti ripidi quindi per chi ha fatto segnare ai cronometri elettrici tempi vicini a quelli del vincitore e cioè Karl Schranz e Jocs Minsch (a pari merito a 4-100 di secondo da Bogner), Wagnerberger e Giovanoli (svizzero) a 10 e 11-100 di secondo rispettivamente, la velocità deve essere stata vicina ai 150 chilometri orari.

L'austriaco Alfred Plangger che quest'estate si è divertito a far registrare un «record mondiale assoluto di velocità con gli sci», oggi su una vera pista di discesa si è dovuto limitare a classificarsi 35

Tornando a Bogner, la classifica dei primi due che si era stabilizzata su Minsch e Schranz ha subito uno scossone decisivo soltanto con la 35. discesa, quella di Bogner che, sia pure di quel soffio che sapete, ha potuto far porre il proprio nome davanti al collaudato campione austriaco ed alla matricola svizzera. Trionfatrice della prima discesa (domani, come è noto, sarà ripetuta la prova sul medesimo percorso) è stata indubbiamente la Germania Occidentale che, oltre al primo ed al quarto, ha piazzato anche al settimo e all'ottavo posto Bartels e Leitner L. Una classifica per nazioni potrebbe poi vedere al secondo posto l'Austria, che ha un secondo, un nono e un decimo classificato (Schranz, Messner e Nenning). I primi quattro americani si sono piazzati tra l'undicesimo (Bud Werner) e il ventunesimo posto (il giovane Orsi), mentre molto onorevole è la classifica degli svizzeri, secondo, quinto e tredicesimo. I francesi, che sembrano decisamente sempre più avviati ad essere degli specialisti dello slalom, si sono dovuti accontentare del sesto (Killy) del dodicesimo (Lacroix) e del sedicesimo (Stamos e diciottesimo (Perillat).

Le «porte» nel senso di curve obbligate di passaggi con bandiera erano soltanto le tre d'ingresso al canalone finale. E' il che ieri avevamo sorpreso Schranz in meditazione e studio. Questo era uno dei punti chiave dove si decideva la gara.

Senoner ha invece perduto la sua facendo una spettacolare caduta alla prima difficoltà, spaventando gli spettatori ma rialzandosi senza conseguenze L'arresto oltre il traguardo di questa spettacolare pista, nonostante un lieve rialzo artificiale in contropendenza, è sempre pericoloso come un tempo. Chi attraversa il traguardo sbilanciato o in procinto di cadere corre il rischio di volare nella sottostante strada: purtroppo ciò è avvenuto al nostro giovane Gerardo Mussner, che ha attraversato il traguardo seduto sugli sci, tentando di rialzarsi senza cadere, forse preoccupato della sua gamba, già compromessa da precedenti cadute Nel girarsi poi in christiania d'arresto volava oltre il riparo, cadendo pesantemente sulla schiena sullo asfalto della strada sottostante.

Abbiamo chiesto ora, prima di telefonare, al medico curante, dott D'Aloya, una diagnosi. Dopo un esame dell'infortunato, subito trasportato all'ambulatorio locale, e sottoposto a radiografia delle vertebre lombari, il sanitario non si è sentito di pronunciarsi perche il paziente ha subito una contusione cranica, fortunatamente senza frattura (il casco è opportunamente di quelli che lasciano una intercarpedine di un paio di centimetri) La diagnosi comporta anche una contusione dorsolombare con stato confusionale per sospetta commozione cerebrale

g. p.

1) Bogner Willy (R.F.T.) 1'27"91; 2) Minsch (Sv.) 1'27"95; 3) Schranz (Au.) 1'27"95; 4) Wagnerberger (R.F.T.) 1'28" e 01; 5) Giovanoli (Sv.) 1'28"02; 6) Killy (Fr.) 1'28"64; 7) Bartels (R.F.T.) 1'28"69; 8) Leitner L. (R.F.T.) 1'28"77; 9) Messner 1'28"84; 10) Nenning (Au.) 1'28"87; 11) Werner (USA); 12) Lacroix (Fr.); 13) Favre (Sv.); 14) Leitner A. (Au.); 15) Kidd (USA); 22) Milianti Paride (It.) 1'30"33; 23) Alberti (It.) 1'30"41; 31) Fill (It.) 1'31"56; 37) Mahlmnecht (It.) 1'32"23; 46) Piazzalungo (It.) 1.34"61).

Smentite sovietiche su Yascin al Penarol

MOSCA, 18

Gli ambienti sportivi sovietici hanno definito «completamente fantasiose» le notizie provenienti da Montevideo sul trasferimento del portiere della nazionale sovietica. Lev Yascin, alla squadra uruguaiana del Penarol di Montevideo. Negli stessi ambienti si sottolinea che, data l'età (34 anni), Yascin è prossimo al ritiro e che d'altra parte, non esistendo nell'URSS il professionismo, è decisamente da escludere qualsiasi trasferimento di giocatori sovietici. Non c'è stato d'altro canto alcun precedente del genere.

Infine, il fatto che Yascin sia stato chiamato a far parte del nuovo presidium della federazione sovietica di calcio costituisce, secondo i suddetti ambienti, un'ulteriore smentita di queste voci. Lev Yascin, che ha un'ulcera allo stomaco, si trova attualmente con il suo allenatore a Karlovy Vary (Cecoslovacchia) per un periodo di vacanza.

Napoli e Foggia alla ribalta: all'ombra del Vesuvio scende il terribile Brescia; sul terreno dei dauni è di scena il sorprendente Varese. Due partite che dominano incontrastatamente questo turno. Napoli e Foggia sono in agitazione, ma le reazioni degli sportivi dei due centri sono di natura diversa. A Napoli si ha paura, a Foggia si pregusta il momento del trionfo. A Napoli c'è preoccupazione, a Foggia la fiducia è forse fuori misura. Due stati d'animo diversi che potrebbero rispecchiare quello dei giocatori chiamati a sostenere il difficile confronto, e che potrebbe naturalmente influire sul loro rendimento. Il Napoli è in buona posizione di classifica, ma son tutti d'accordo nel sostenere che avrebbe già dovuto ottenere di più: il Foggia è appaiato al Napoli, e si ritiene che abbia ottenuto più di *quel che era lecito sperare. Però il Foggia convince, è saldo nel morale, è galvanizzato, ed il Napoli, invece, stenta, non convince, sembra irresoluto.*

Da che deriva questa incertezza del Napoli? Da tante cose: dagli errori precedenti, da quelli, forse inevitabili, della campagna acquisti, da una certa pigra mentalità di alcuni suoi giocatori, da una instabile situazione societaria, dal disorientamento accusato dal tecnico dopo le prime sconfitte e dopo l'acquisto di Prenna, da certe inopportune interferenze, insomma, da tante cose. E tuttavia c'è da mantenere l'impegno del ritorno nella massima divisione nazionale. Ecco d'onde nasce la preoccupazione, ed ecco perché Scuotto e Lerici, anche quando arraffano un punto, sia pur mal conquistato, dicono d'essere soddisfatti. Loro badano alla classifica.

Il Brescia invece questo impegno non ce l'ha. Il suo traguardo era la salvezza, e l'ha già raggiunto. Tutto quel che gli riesce di ottenere in più, è tutto guadagnato. Quindi gioca tranquillo, disteso, senza patemi. Anzi, es-

Questa squadra si presenta a Napoli imbattuta da quindici domeniche. Promette bel gioco e spera nel risultato Una vittoria del Napoli contro siffatta avversaria, oltre che un successo di chiaro prestigio, potrebbe anche rimettere in sesto il morale dell'ambiente. Ma ci riuscirà il Napoli? Molti ci sperano, pochi ci giurano.

Diverso, come abbiamo detto, sul piano psicologico si presenta l'incontro Foggia-Varese. Si tratta di due squadre esaltate da successi che forse non speravano. Il Varese non vuole abbandonare il ruolo di squadra-rivelazione, il Foggia è ben deciso a condurre fino in fondo la battaglia per la promozione. L'incontro è davvero incerto, ma il Varese ha da stare con tanto d'occhi aperti.

Presentandosi piuttosto facile l'incontro casalingo del Cagliari contro l'Udinese, alle spalle dei due incontri «clou» ci sembra di poter mettere immediatamente il confronto che opporrà gli scaligeri di Verona alla Pro Patria. Il Verona deve recuperare tre partite, ed è quindi da ritenersi nelle prime posizioni; la Pro Patria vanta ancora una buona classifica, ma ha sprecato favorevolissime occasioni. E' chiaro pertanto che l'una squadra vorrà sfruttare al massimo la possibilità di inserirsi nella lotta, e l'altra tenterà di conquistare il terreno perduto. Anche qui, con tutto il rispetto per il fattore campo, incontro aperto.

Piuttosto difficili gli impegni casalinghi del Cosenza e del Lecco, i silani essendo impegnati allo spasimo per la grave situazione di classifica (e incontreranno un Palermo che, finalmente, sembra essere uscito dal letargo) e i lombardi dovendo vincere la ostinata resistenza che certamente opporrà il Parma per sfuggire all'isolamento.

Ma a ben riflettere son tutti abbastanza equilibrati gli incontri di questo turno, perchè, ad esempio, il Catanzaro è squadra di tutto rispetto, e non è detto che non sappia farsi valere a Venezia; ed il Padova non cerca forse il rilancio sul terreno tanto prodigo del Monza?

Incerto anche l'incontro tra l'Alessandria e la Triestina, perchè i grigi cercano disperatamente di evadere da quella zona pericolosa della classifica che va restringendosi sempre più lasciando presagire una lotta accanitissima tra un ristrettissimo numero di squadre.

E' in certo modo lo stesso problema del Prato che vorrà confermare anche contro l'equilibrato Potenza il suo migliorato rendimento e la rinnovata fiducia nelle sue possibilità.

Michele Muro

Calcio

Il campionato inizierà regolarmente

MILANO, 18

I reggenti della Lega nazionale e della Federcalcio si sono incontrati, come annunciato, nel tardo pomeriggio odierno per studiare e coordinare l'attività internazionale da oggi al termine della corrente stagione e, soprattutto, per definire con Fabbri principi e modalità della spedizione olimpica di Tokio Questo il comunicato conclusivo:

«Si sono riunite stasera in Milano le presidenze della FIGC e della Lega nazionale, per un esame congiunto delle modalità di partecipazione della squadra olimpica al torneo calcistico di Tokio, qualora abbiano esito favorevole la gara pre-eliminatoria con la Turchia prevista per l'undici marzo a Bergamo e le successive due gare eliminatorie con la Polonia, da disputarsi entro il 30 giugno 1964, l'una in Italia e l'altra in Polonia

«Erano presenti: il presidente della FIGC dott Pasquale ed i vicepresidenti dott. ing. Barassi e dott Franchi; il presidente della Lega nazionale dott. Perlasca ed i vicepresidenti on dott. Evangelisti e dott Ruggiero; i consiglieri federali della Lega nazionale cavaliere del lavoro Moratti e dott. Spadaccini; il consigliere di Lega nazionale comm. Mazza. Oltre che i funzionari delle segreterie dei due enti, era stato invitato a partecipare ai lavori anche il commissario unico signor Edmondo Fabbri

«Concordemente, le presidenze hanno confermato l'esigenza sportiva che la FIGC, se qualificata, partecipi al torneo di Tokio con la migliore formazione possibile e in conformità alle norme della FIFA.

«La squadra sarà posta a disposizione del commissario tecnico sig. Fabbri all'inizio del mese di settembre. L'eventuale partecipazione della FIGC al torneo di Tokio, ovviamente, non pregiudicherà il regolare inizio e svolgimento dei campionati nazionali 1964-'65, i quali, come di consueto, avranno inizio a metà settembre.

«Le presidenze hanno confermato che i campionati nazionali saranno sempre giocati la domenica, restando inteso che talune interruzioni, anche in particolari festività, saranno utilizzate per le partite della squadra nazionale.

«Nel corso della riunione la presidenza della F.I.G.C. ha informato la presidenza della Lega nazionale sugli accordi e sulle trattative concernenti l'attività internazionale da oggi al termine della corrente stagione, acciocchè possa essere convenientemente armonizzata l'attività ufficiale della Lega e quella delle società, anche nel periodo post-campionato».

Fin qui il comunicato. Evasivo nella forma e poco chiaro nel contenuto. Una sola cosa sembra balzare evidente: la fretta con la quale deve essere stato stilato, specchio fedele della fretta con la quale sono stati trattati argomenti di tanta importanza. Quasi scottassero, quasi l'immediata definizione di precisi programmi fosse un compito a tutti ingrato. Un solo capoverso, l'ultimo, per liquidare la faccenda più spinosa dell'attività internazionale da qui a fine stagione e per disciplinare il programma post-campionato della nazionale e delle società Neanche molto male, fin qui, in quanto sull'argomento restano sempre aperte le porte di eventuali altre discussioni della lega, a cominciare magari da quella di lunedì 20. Fa specie invece la carenza di particolari sulle Olimpiadi di Tokio alle quali parteciperemo con «la migliore formazione possibile». Il quale, di grazia? Indiscrezioni, si badi, sussurrate dagli stessi compilatori del documento conclusivo, lasciamo intendere che in Giappone andiamo (sempre che si riesca a eliminare la Turchia prima e a battere la Polonia poi) i grossi calibri della massima serie, prelevati nella misura di uno (massimo due) per squadra Le società potrebbero così di buon grado o meno, sopportare, il «sacrificio», il calcio nazionale rifarsi magari un prestigio, e, soprattutto, il campionato potrebbe salpare alla data prestabilita e svolgere la sua matassa di domenica, soltanto di domenica. Già, questa, in fondo, del campionato che si avvierà regolarmente a metà settembre e che regolarmente procederà è l'unica cosa bella, e chiara, di tutto il campionato.

Pugile dilettante moribondo

FLINT (Michigan), 18.

Forest Wright, un ragazzo di 17 anni, pugile dilettante, giace in fin di vita, in seguito a lesioni cerebrali subite ieri in un combattimento svoltosi a Flint. Wright è stato messo k.o. alla terza ripresa.